

## Conferimento del Ministero del Lettorato 2017: Introduzione del Rettore

Eccellenza Reverendissima,  
Carissima Comunità del Seminario,  
Carissimi confratelli presbiteri e diaconi  
Carissimi genitori, fratelli e sorelle,

la celebrazione eucaristica che abbiamo appena iniziato è il compimento più bello e più vero della settimana di Esercizi Spirituali vissuti da tutta la comunità del Seminario.

Desidero ringraziare il Signore, per i predicatori di questi Esercizi:

- . don Leonardo Lepore, predicatore alla comunità del Quadriennio
- . don Mauro Barlassina e Padre Loris Piorar, predicatori alla comunità del Biennio.

Ringrazio anche Lei, caro mons. Roberto Busti, per aver passato una giornata intera insieme con i nostri seminaristi, in preparazione al lettorato di questa mattina.

Mancano solo 14 giorni alla visita di Papa Francesco a Milano. Il Santo Padre, nel discorso tenuto a Firenze, durante il quinto convegno ecclesiale nazionale del 2015 ha detto: “Cari giovani, non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi. Le mani della vostra fede si alzino verso il cielo, ma lo facciano mentre edificano una città costruita sui rapporti in cui l’amore di Dio è il fondamento. E così sarete liberi di accettare le sfide dell’oggi, di vivere i cambiamenti e le trasformazioni”. Oggi 24 giovani seminaristi di terza teologia, riceveranno il ministero del Lettorato, quando verranno chiamati per nome risponderanno: “Eccomi”, questi giovani non sono rimasti affacciati al balcone, ma sono scesi per la strada, non hanno seguito i loro desideri e i loro sogni, ma stanno facendo propri i desideri e i sogni di bene del Signore Gesù, per questa umanità. Oggi la chiesa affida loro il tesoro prezioso della Parola di Dio. Non sono chiamati ad essere degli altoparlanti, che trasmettono semplicemente un messaggio, ma sono chiamati ad essere ascoltatori e testimoni della Parola che proclameranno e insegneranno, lasciandosi trapassare, convertire, continuamente da questa Parola, l’unica che dà senso e direzione alla vita di ogni persona. Sono chiamati a mandati ad aiutare i piccoli e grandi, i giovani negli adulti ad assimilare la Parola del Signore perché possano diventare sempre più, come ci indica il nostro Arcivescovo, persone che hanno il pensiero e i sentimenti di Cristo Gesù. Dovranno imparare a vedere la Sua Presenza nella vita di ognuno. Sono chiamati soprattutto ad essere testimoni pieni di gioia, perché amati e chiamati, illuminati dalla bellezza della buona notizia che è Gesù, donato a loro attraverso le mani della Chiesa. Questi nostri seminaristi oggi vogliono dirci che la vita è davvero realizzata, compiuta perché messa a servizio di Dio. Preghiamo insieme, perché anche attraverso di loro, in cammino verso il presbiterato, ogni uomo, ogni donna possano incontrare, sperimentare, gioire, per l’amore del Signore Gesù.